

LE FIBRILLAZIONI

Adolfo Pappalardo

Un semplice post per ricordare l'eruzione del Vesuvio del 1944. È sul profilo instagram del governatore del Veneto, il leghista Luca Zaia, dove ogni giorno o quasi, il suo social manager, posta un ricordo di cosa accadde. E ieri tocca all'eruzione di 80 anni fa. Il problema però sono i commenti degli utenti. Molti, moltissimi, antimeridionali in cui si chiede che il vulcano si svegli ancora. E non si fa in tempo a cancellarli, che ne arrivano altri. Ne scatta ovviamente un caso. «Non ha mai parlato di Napoli o del Sud sui social. Questo post sembra provocatorio. Si spieghi o chiedi scusa», attacca subito Francesco Borrelli, deputato di Avs, che per primo si è accorto della vicenda.

LO SCENARIO

«Alla foto e alla didascalia proposte dal presidente della regione hanno fatto seguito una serie di commenti, carichi di odio e macabra ironia, di evidente stampo razzista e discriminatorio da parte di diversi utenti», racconta Borrelli. «Vogliamo il bis» o «Facciamo il tifo per lui» sono solo alcuni dei commenti che si leggevano ieri mattina. E molti, si sono sentiti ovviamente offesi.

«Sul profilo di Zaia non ci sono post riguardanti Napoli, la Campania o il Sud in generale. Poi ecco che spunta fuori la ricorrenza dell'eruzione del Vesuvio, un post che sembra essere stato fatto apposta per provocare risse mediatiche e commenti razzisti verso i meridionali. Il presidente Zaia faccia chiarezza oppure chieda scusa ai napoletani», chiede così il parlamentare di Avs. Non arriva, alla fine, la replica del governatore del Veneto ma quello del suo portavoce che chiarisce la vicenda: «Zaia usa il suo profilo Instagram principalmente per promuovere l'attività dell'amministrazione regionale, ma il post sul Vesuvio non è del tutto inusuale: il governatore, infatti, spesso con-

IL PORTAVOCE DEL LEGHISTA «NESSUN INTENTO DIFFAMATORIO SOLO UN ACCENNO A DATE STORICHE»

La politica, le scelte

Zaia ricorda il Vesuvio e scatena l'odio social «Stop ai post razzisti»

► Su Instagram il governatore del Veneto ► Decine di commenti contro Napoli
«Ottanta anni fa l'eruzione distruttiva...» Borrelli (Verdi): «Ora faccia chiarezza»



4.410 115 13

zaiaufficiale Era il 18 marzo 1944 quando le popolazioni della provincia napoletana... altro

LE TENSIONI

Il post sul Vesuvio pubblicato sui social dal governatore del Veneto Luca Zaia (a sinistra)

divide post dedicati a ricorrenze storiche. Il 16 marzo, ha celebrato il 46esimo anniversario del sequestro di Aldo Moro. E il 13 marzo - specifica - aveva ricordato la scoperta del pianeta Urano, avvenuta il 13 marzo 1781. Era solo in chiave storica nella rubrica «Accadde Oggi».

D'altronde il post era innocuo e in chiave assolutamente storica. Ecco il testo: «Era il 18 marzo 1944 quando le popolazioni della provincia napoletana dovettero subire il risveglio improvviso del "gigante", il Vesuvio. Dopo le eruzioni del 1906 e del 1929, il vulcano tornò in attività nell'agosto del 1943 con la fuoriuscita di lava dal cratere. L'eruzione violenta tuttavia si verificò nel pomeriggio del 18 marzo dell'anno seguente, accompagnata da forti colate laviche che distrussero completamente i centri abitati di Massa di Somma e San Sebastiano. Ci furono - si ricorda nel post - 47 morti e 12mila sfollati. Riportarono ingenti danni anche altri comuni come Nocera, Pagani, Pompei e Terzigno. Per una favorevole direzione dei venti, Napoli venne risparmiata dalla nuvola di cenere e lapilli. L'eruzione del '44 portò il Vesuvio dallo stato di attività a quello di quiescenza».

Insomma nessuna volontà di offendere. E, men che mai, la voglia di scatenare un caso. Nessuno immaginava che il ricordo di 80 anni fa potesse scatenare il putiferio di ieri. Ma per evitare ulteriori incidenti, già a metà mattinata il post finito tra le polemiche è stato cancellato per evitare altri commenti antimeridionali. Per chiudere velocemente la vicenda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO

Antonio Parrella

«Bisogna sempre lottare per la ricerca della verità e per l'affermazione della legalità». Sono le parole di Tina Montinaro, vedova di Antonio Montinaro (capo scorta del giudice Giovanni Falcone, assassinato dalla mafia il 23 maggio 1992), nel corso del suo intervento al convegno sul tema «La memoria dei caduti nella lotta alle mafie, come valore assoluto per le nuove generazioni». Il forum, promosso dalla commissione straordinaria che amministra, si è svolto presso la scuola «Cilea-Mameli», diretta dalla preside Rosaria Peluso, ed è stato moderato dall'inviato della Rai Enzo Perone. Erano presenti, oltre ai commissari (Filippo Dispenza, Simonetta Calcaterra, Maurizio Alicandro), il prefetto Michele di Bari, il procuratore capo di Avellino Domenico Airoma, Claudio Salvia, figlio di

Vittime innocenti della mafia Caivano, l'omaggio agli eroi



L'iniziativa di ieri a Caivano

Giuseppe (vice direttore del carcere di Poggioreale, vittima della camorra), don Maurizio Patriello, il presidente del tribunale di Napoli Elisabetta Garzo, la procuratrice per i minori Maria De Luzenberger, il sindaco di Pompei, Carmine Lo Sapio. «In questi 32 anni Antonio è stato sempre con me - ha detto Montinaro -. Non sono una vedova, perché lui mi riempie la vita ogni giorno e

mi ritengo una donna fortunata per averlo sposato. I criminali sono delle bestie, che non guardano in faccia a nessuno. Cammino sempre a testa alta, perché Antonio mi ha reso forte ed orgogliosa».

«Questo evento non è una semplice ritualità, ma rappresenta un momento di verità, un punto fermo per noi, che non dobbiamo arretrare mai e avere la speranza che il mondo possa migliorare», ha affermato il prefetto di Bari, che, rivolgendosi alla vasta platea ha aggiunto: «L'insegnamento sia un modo per scuotere le coscienze di studenti e studentesse. La memoria deve essere un valore per i giovani». «La lotta contro le mafie si fa attraverso il rigoroso rispetto della legalità - ha spiegato Salvia - mio padre, che lavo-

rava in un contesto particolare come il carcere di Poggioreale, fu ammazzato dalla camorra perché aveva cercato di delegittimare il potere di Cutolo, subendo numerosi tentativi di corruzione e minacce, ma non venendo mai a patti». «Caivano deve essere orgogliosa dello Stato e del governo - ha sottolineato il prefetto Dispenza - perché in questi cinque mesi di amministrazione stiamo operando per l'affermazione della legalità in ogni settore».

Il procuratore Airoma ha ricordato il giudice beato Rosario Livatino, assassinato il 21 settembre 1990, proposto come patrono dei magistrati. «Dobbiamo essere eredi e non esecutori delle idee delle vittime della mafia. La vera pace è nella giustizia». Poi alunni e alunne hanno rivolto domande ai relatori su giustizia e legalità ed hanno ricordato tra le vittime della camorra e della mafia anche i giornalisti Giancarlo Siani e Peppino Impastato ed Emanuela Loi, la poliziotta morta nella strage di via D'Amelio nell'attentato al giudice Paolo Borsellino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA LUIGI VANVITELLI

C.F./P.IVA: 02044190615

Avviso per estratto di avvenuta aggiudicazione

4/C-2022. Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016 per l'affidamento del Servizio di Portierato e Assistenza alle aule presso le Strutture di Ateneo con sede in Napoli, suddivisa in n. 3 lotti (URL: <https://unicampania.ubuy.cineca.it/PortaleAppalti>) - Gara n. G01377 CIG: Lotto 1: 93897792C2 - Lotto 2: 9389811D27 - Lotto 3: 9389871EAA - Criterio di Aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa art. 95 del D.Lgs. 50/2016. Dittte partecipanti: n. 12. Ditta Aggiudicataria: ATI tra Gruppo Servizi Associati (G.S.A.) S.p.A. (Capogruppo mandataria) avente sede legale in Roma, alla Via di Cervara, n. 143/b-c - P.IVA: 01484180391 e Italpol Servizi fiduciari S.r.l. (mandante), avente sede legale in Roma alla Via Monte Carmelo, n. 3 - P.IVA: 12269371006, per un importo complessivo nel triennio di € 2.377.547,37, oltre oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari ad € 71.452,13 ed oltre IVA come per legge.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE (Dott.ssa Ernestina PERSICO)

farmacie notturne

a cura della Piemme spa

In città

VOMERO - ARENELLA

FARMACIA ALFANI

Via Cilea 122-Tel. 081/5604582

APERTA ANCHE DI NOTTE

ORARIO CONTINUO

Farmacia CANNONE

Via Scarlatti, 79/85 (P.zza Vanvitelli)

Tel. 081/5781302 - 081/5567261

SEMPRE APERTI 24 ORE TUTTO L'ANNO

PIANURA

Farmacia PETRONE

(Farmacie Internazionali)

Via San Donato, 18/20

Tel. 081/7261366

PER LA PUBBLICITÀ IN QUESTA RUBRICA

RIVOLGERSI A:

Piemme
MEDIA PLATFORM

CENTRO DIREZIONALE - ISOLA 85

80143 NAPOLI

Tel. 081/2473205

e-mail: ciro.sorio@piemmemedia.it

Legalmente
Rubrica di Gare, Aste, Appalti e Sentenze

Milano Tel. 02/757091 Fax 02/7570242
Napoli Tel. 081/2473111 Fax 081/2473220
Roma Tel. 06/377081 Fax 06/37724830